

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 220

Anno 52

13 settembre 2021

N. 274

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 SETTEMBRE 2021, N. 1373

Bando per contributi a favore di Comuni e Unioni per analisi, studi di fattibilità e individuazione di esperti facilitatori (art. 27 L.R. 21/2012)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 SETTEMBRE 2021, N. 1373

Bando per contributi a favore di Comuni e Unioni per analisi, studi di fattibilità e individuazione di esperti facilitatori (art. 27 L.R. 21/2012)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato l'art. 27 della L.R. 21 dicembre 2012 n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" che stabilisce che la Regione eroghi agli enti locali, che abbiano specificamente deliberato in proposito, contributi destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni;

Visti i risultati ottenuti dal bando approvato con propria deliberazione n. 1947/2020 avente ad oggetto "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE UNIONI DI COMUNI PER IL CONCORSO ALLA SPESA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI TEMPORARY MANAGER (ART.27 L.R.21/2012)", che ha riportato una grande partecipazione e che ha prodotto il notevole risultato che 11 Unioni stanno attualmente avvalendosi di qualificate professionalità esterne al fine di realizzare entro il 2022 l'ambizioso obiettivo finale di riuscire ad incrementare ulteriormente le già numerose gestioni associate in corso con altri due conferimenti di funzioni ma anche di raggiungere obiettivi di progressiva innovazione organizzativa e dei processi e di crescita del personale interno;

Avuto riguardo inoltre alla nuova impostazione che caratterizza il Programma di riordino territoriale per il triennio 2021-2023, in corso di attuazione nella sua prima annualità, ossia quella di porre le Unioni nelle condizioni di cogliere, nel loro insieme, tutte le opportunità che il PNRR offre per una decisa ripartenza dei territori e una ripresa vivace delle comunità locali, privilegiando nella ripartizione delle risorse le funzioni strategiche digital e green ma anche stimolando con nuove misure i comuni verso un associazionismo più ampio e robusto;

Ad integrazione delle risorse già ripartite grazie al bando TM e nell'ambito delle medesime finalità del PRT, sono state reperite ulteriori risorse che si intendono mettere a frutto a favore di Comuni e Unioni affinché possano usufruire di professionalità esterne per elaborare analisi, studi di fattibilità e scenari ed inoltre rafforzare, con attività di mediazione e facilitazione, la coesione degli enti associativi con l'obiettivo ulteriore di un irrobustimento della capacità amministrativa e di gestione dei servizi pubblici; nello stesso tempo le competenze ed esperienze esterne che i Comuni e le Unioni potranno utilizzare grazie ai contributi regionali potranno anche spronare gli enti locali a valutare meglio e avviare nuove esperienze associative, accedendo così in misura maggiore alle risorse del PRT;

In particolare, i contributi del presente bando sono diretti a favore dei due Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio recentemente aggregati alla Regione Emilia-Romagna, per consentir loro di avvalersi di una figura professionale esperta esterna che li accompagni nel percorso di transizione istituzionale e di passaggio dal punto di vista operativo, e per analizzare e valutare anche l'opportunità dell'ingresso in una forma associativa già esistente;

Dato atto che le risorse che si destinano agli scopi sopra

indicati ammontano ad euro 280.000,00 ed euro 140.000,00 rispettivamente per l'esercizio 2021 e l'esercizio 2022 a valere sugli stanziamenti allocati al cap. 3203 del bilancio economico finanziario 2021-2023;

Ritenuto pertanto opportuno adottare un apposito bando, ai sensi dell'art. 27 della l.r. 21/2012, rivolto a comuni singoli per la specifica finalità indicata sopra e in generale per lo studio di fattibilità dell'eventuale adesione ad un'unione già attiva o per la costituzione di una nuova unione o per la ristrutturazione di un'unione esistente e rivolto altresì alle unioni costituite, avviate e in sviluppo per usufruire di un esperto facilitatore che dia impulso e favorisca la ripresa e il rinvigorismento di forme associative attive;

Visto il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni, e avuto particolare riguardo alle esigenze di trasparenza e esigibilità delle spese previste dal predetto decreto:

- all'art. 56, commi 1, 2 e 3 e seguenti, che stabilisce principi per l'armonizzazione contabile e nuovi principi contabili);

- all'Allegato 2, cap. 3.6 che dispone "l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista nella delibera, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario (cronoprogramma). L'individuazione degli esercizi cui imputare la spesa per trasferimenti è effettuata sulla base dei programmi presentati dagli enti finanziati per ottenere il contributo";

Visto che i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 costituiscono base di riferimento per l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle azioni, interventi e attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando, si ritiene opportuno stabilire che la copertura finanziaria prevista nel capitolo di spesa 3203 del bilancio finanziario regionale 2021-2023, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamato il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2386 del 9 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la Legge regionale n. 30 del 10 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";

- la Legge regionale n. 31 del 10 dicembre 2020 "Bilancio di

previsione Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- le Leggi regionali n.8 e 9 del 29 luglio 2021;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 e s.m.i., per quanto applicabile;
- n. 1059 del 3 luglio 2018 in materia di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 12 del 29 dicembre 2020 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)”;
- la L.R. n. 13 del 29 dicembre 2020 “Bilancio di previsione Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- n. 83 del 21 gennaio 2021, recante “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” ed in particolare l'allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 2013 del 28/12/2020 “Indirizzi organizzativi per il con-

solidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 2018 del 28/12/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24/5/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con cui, tra le altre cose, vengono conferiti gli incarichi di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), e di Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA);

- n. 111 del 28/1/2021 recante “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

Dato atto che sull'oggetto della presente deliberazione è stata resa apposita informativa al Consiglio delle Autonomie locali ai sensi della L.R. n. 13/2009, nella seduta del 6 settembre 2021;

Dato atto che il Responsabile del procedimento che esprime anche il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi
delibera

a) di approvare il bando per la presentazione delle domande di contributo da parte di Comuni e Unioni di Comuni, allegato 1 parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, per l'erogazione nel biennio 2021-2022 dei contributi previsti dall'art. 27 della L.R. n. 21/2012 per il concorso alle spese di conferimento di un incarico esterno di facilitatore oppure per analisi e studi di fattibilità, secondo quanto previsto dal bando stesso;

b) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

c) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

Allegato 1

BANDO PER CONTRIBUTI A UNIONI E COMUNI PER INCARICHI DI FACILITATORE E PER STUDI DI FATTIBILITA'

- 1) PREMESSA
- 2) FINALITA'
- 3) RISORSE DISPONIBILI ED ENTITA' CONTRIBUTO
- 4) OGGETTO DEL BANDO
- 5) DESTINATARI
- 6) LE FIGURE PROFESSIONALI E GLI INCARICHI FINANZIABILI
- 7) TEMPISTICHE
- 8) CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI
- 9) REVOCA DEL CONTRIBUTO

1) **PREMESSA**

La RER con il bando 2020 TM (D.G.R.1947/2020) ha messo a disposizione delle Unioni costituite, avviate ed in sviluppo risorse consistenti per un piano biennale 2021-2022 di rafforzamento delle Unioni e di incremento entro il biennio di almeno due funzioni (per le costituite un obiettivo diverso ad hoc), da attuarsi attraverso il conferimento di un incarico esterno di TM di durata fino alla fine del 2022.

Il bando ha incontrato un notevole interesse e per consentire la più ampia partecipazione delle Unioni le risorse iniziali stanziare in bilancio sono state incrementate, per soddisfare il maggior numero possibile di richieste.

Il bando ha portato al finanziamento di ben 13 Unioni ed è in corso la sua attuazione, essendo già individuati i soggetti da incaricare e sottoscritti i contratti con i TM prescelti, che sono attivamente all'opera; è stata avviata anche una proficua collaborazione con loro e con le Unioni coinvolte per facilitare il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi previsti dal bando.

Nel frattempo, la Giunta ha approvato il nuovo Programma di riordino territoriale 2021-2023 (d.G.R.853/2021) che si pone nuovi obiettivi e tra l'altro promuove e incentiva la costituzione di nuove Unioni e l'ingresso di ulteriori comuni nelle Unioni già attive ed inoltre sostiene gli sforzi di riorganizzazione e innovazione e quindi di rafforzamento delle Unioni.

Siccome, in corso d'opera, si sono realizzate economie di spesa con riguardo ad entrambi i bandi, TM e PRT, si ritiene opportuno redistribuire le risorse rimaste sempre a beneficio del circuito degli enti locali, Comuni e loro Unioni, attraverso un nuovo bando che vada nella direzione di favorire la piena fruizione del PRT, supportando gli Enti con dati, informazioni e competenze per valutare opportunità e scenari, ampliando così la platea dei soggetti che potranno partecipare nei prossimi anni al PRT.

Gli strumenti individuati per il conseguimento delle finalità indicate sono incarichi cofinanziati al 90% dalla Regione che i Comuni e le Unioni possono conferire per effettuare analisi, ricerche, approfondimenti e individuare scenari e prospettive ai fini dell'eventuale costituzione o ricostituzione di una forma associativa o del suo allargamento con l'ingresso di altri comuni, in particolare con riguardo ai due Comuni ex marchigiani entrati recentemente in Regione Emilia-Romagna per i quali si intende mettere a disposizione una figura di accompagnamento della fase transitoria dell'aggregazione istituzionale, oppure per usufruire delle competenze ed expertise di un esperto facilitatore che possa favorire la realizzazione di una riorganizzazione e di un rilancio delle Unioni

2) **FINALITA'**

Le finalità del bando sono tre:

- 1) Accompagnare e fornire supporto, nella fase di transizione istituzionale, ai due Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio, da poco distaccati dalla Regione Marche e aggregati alla Regione Emilia-Romagna per effetto della legge n. 84/2021

- 2) Migliorare la definizione o ridefinizione degli obiettivi comuni che si intendono raggiungere alla scala delle Unioni di comuni, volta alla condivisione degli effetti sul territorio di servizi a carattere unionale per la loro eventuale trasformazione in funzioni associate, così da rafforzare e consentire la piena fruizione del PRT 21-23
- 3) Offrire ai comuni elementi concreti di analisi per soppesare i vantaggi nell'attivare percorsi associativi finalizzati alla possibile costituzione di nuove unioni ovvero valutare l'ingresso in unioni già costituite, con i conseguenti cambiamenti organizzativi ed istituzionali (studio di fattibilità)

3) RISORSE DISPONIBILI ED ENTITA' CONTRIBUTO

Le risorse messe a disposizione dal presente bando per le finalità sopra indicate ammontano ad € 280.000 per l'esercizio 2021 ed € 140.000 per l'esercizio 2022.

Il contributo massimo erogabile è pari al 90% della spesa sostenuta dall'Unione o dal Comune e con il massimale indicato di seguito.

Il contributo massimo erogabile per l'incarico di cui alle finalità 1) e 2) del §2 è pari a **40.000** euro

Il contributo massimo erogabile per l'incarico di cui alla finalità 3) del §2 è pari a **15.000** euro

Per i Comuni i due contributi potranno sommarsi qualora il Comune che presenta domanda (solo per sé o anche per conto di altri Comuni) per uno studio di fattibilità si impegni a conferire l'ulteriore incarico di facilitatore per la fase successiva di avvio di una forma associativa o di adesione ad un'unione esistente o per quella di riavvio e/o riorganizzazione di un'unione già attiva.

4) OGGETTO DEL BANDO

Il contributo regionale è destinato al:

1. conferimento di un incarico esterno a professionista o società, precisamente volto all'individuazione, da parte dell'Unione o del Comune che presenta la domanda, di una figura esterna di **esperto facilitatore**, ossia di esperto in processi di facilitazione al lavoro di gruppo, ad esempio professionisti con particolari competenze socio relazionali che agevolano il lavoro dei gruppi, riducendone i conflitti interni e stimolando la partecipazione attiva al fine di favorire l'adozione di decisioni condivise ed efficaci che permettano di accompagnare ed avviare il processo riorganizzativo che l'Unione intende promuovere per raggiungere un efficientamento strutturale e gestionale;
2. conferimento di un incarico esterno a professionista o società:
 - per la realizzazione di analisi, studi di fattibilità e analisi comparative e quanto utile alla preparazione di possibili scenari finalizzati alla valutazione del valore aggiunto dell'innesco di percorsi associativi dei comuni o potenziamento delle funzioni associate delle unioni, compreso la valutazione degli effetti dell'ampliamento dei perimetri dell'Unione
 - per l'affiancamento e il supporto agli Amministratori e alle strutture amministrative dei due Comuni ex marchigiani, nei vari passaggi istituzionali e gestionali conseguenti all'aggregazione alla Regione Emilia-Romagna, accompagnandoli nella fase transitoria.

5) DESTINATARI

I soggetti a cui è destinato il presente bando sono Comuni e Unioni di comuni

- 1) I Comuni singoli o un Comune capofila per conto di più Comuni
- 2) Le unioni costituite, avviate e in sviluppo, secondo quanto stabilito dal PRT 2021-2023 (D.G.R.853/2021)

Con riguardo ai Comuni, nella domanda il Comune singolo o in convenzione (per conto anche di altri Comuni) deve indicare la finalità 1 o 3 del §2 che può comprendere anche l'impegno di avvalersi del successivo conferimento di un incarico di facilitatore.

Con riguardo alle Unioni, esse nella domanda devono indicare la finalità 2 del §2.

Non sono ammissibili domande da parte delle Unioni che hanno già usufruito dei contributi del bando TM (D.G.R. 1947/2020).

In graduatoria le domande dei Comuni, ordinati per popolazione crescente, hanno priorità rispetto alle domande delle Unioni.

In graduatoria le Unioni sono classificate in ordine di maggior complessità territoriale (secondo quanto previsto dal PRT 2021-2023, D.G.R. 853/2021).

Qualora alcune domande ammissibili non potessero essere finanziate per insufficienza di risorse potranno esserlo successivamente, in caso di reperimento di ulteriori risorse, senza necessità di riproporre la domanda e secondo l'ordine della graduatoria.

6) LE FIGURE PROFESSIONALI E GLI INCARICHI FINANZIABILI

L'incarico può essere attribuito, per avvalersi di un facilitatore, sia a società specializzate sia a singoli professionisti.

Le competenze generali richieste al collaboratore esterno - esperto facilitatore - necessarie per la realizzazione del miglioramento organizzativo ed efficientamento gestionale dell'Unione e per il raggiungimento degli altri obiettivi previsti dal presente bando sono:

- esperienza consolidata nell'utilizzo di tecniche e strumenti per favorire lo sviluppo di processi decisionali caratterizzati da alti livelli di complessità, su base condivisa al fine di aiutare gli Enti singoli o associati a valutare il contesto e le opportunità che offre, a cogliere le opportunità esterne soprattutto per quanto riguarda l'accesso a nuove risorse e a realizzare le condizioni per il superamento di criticità organizzative, di governance, ecc. e quindi favorire il rilancio degli enti, curando in particolare l'aspetto relazionale delle due componenti, politico-amministrativa e gestionale, e rafforzando la collaborazione e l'integrazione tra Unione e suoi Comuni
- esperienza di affiancamento e consulenza a Enti locali nell'attuazione e gestione della normativa regionale in materia di associazionismo e di riordino territoriale e dei programmi regionali in materia, al fine di accompagnare la prima fase dell'aggregazione alla Regione E.R. dei nuovi Comuni, aiutandoli a gestire i numerosi cambiamenti istituzionali e gestionali, valutando in particolare l'eventuale ingresso in un'unione di comuni.

L'incarico, per l'effettuazione di uno studio di fattibilità, può essere conferito a soggetto esterno, sia singolo sia associato, che svolga uno studio di fattibilità per valutare le opportunità e le ricadute dell'eventuale costituzione o ricostituzione di una forma associativa, o per l'ingresso di nuovi comuni in una forma associativa esistente; nel caso di richiesta di contributo per entrambi i supporti specialistici, i due incarichi possono essere conferiti allo stesso soggetto o a soggetti diversi.

Le figure da incaricare, per lo studio di fattibilità, devono essere in possesso delle conoscenze e competenze ed altresì delle esperienze professionali idonee a ricoprire l'incarico, in base alle esigenze e valutazioni dei Comuni che presentano la loro candidatura al bando.

Gli incarichi di facilitatore, compresa la figura di supporto ai due Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio, devono avere inizio entro il 15 ottobre 2021 e una durata congrua rispetto agli obiettivi indicati nella delibera di Giunta di autorizzazione alla partecipazione al bando, ma comunque non oltre il 31/12/2022.

Gli incarichi per uno studio di fattibilità devono avere inizio entro il 15 ottobre 2021 e devono avere una durata di 3 mesi.

7) TEMPISTICHE

Le domande vanno presentate per PEC dal Presidente dell'Unione o dal Sindaco entro il **30 settembre 2021** al seguente indirizzo: programmiamarea@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Alla domanda deve essere allegata la delibera di Giunta che autorizza il Presidente o il Sindaco alla partecipazione al bando per l'esecuzione di uno studio e/o incarico di facilitatore secondo le finalità indicate sopra, una breve illustrazione degli obiettivi e inoltre il cronoprogramma delle attività e delle relative spese ripartite sulle due annualità 2021 e 2022 (nonché l'impegno alla copertura della quota di spesa a carico del Comune o dell'Unione). In considerazione dell'obiettivo di attivare al più presto queste forme di supporto ai Comuni e alle Unioni, si precisa che il cronoprogramma dovrà essere dettagliato, articolato nel biennio e vedere una fase di lavoro concentrata nei primi mesi dell'incarico, nel corso del 2021.

In caso di presentazione della domanda da parte di un Comune per uno studio di fattibilità, nell'atto deliberativo allegato alla domanda deve essere richiamato l'impegno/consenso di massima degli altri eventuali Comuni interessati/coINVOLTI nello studio.

8) CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Entro il 15 ottobre 2021 è predisposta la determina di ammissione delle domande e relativa graduatoria con i contributi da riconoscere e immediatamente comunicata agli enti interessati ai fini, previa acquisizione del CUP, della successiva concessione e registrazione dell'impegno di spesa, entro il 5 novembre.

La liquidazione dei contributi avviene in due tranches:

- 1) una prima tranche entro il 30/11/ 2021, pari al 50% del contributo assegnato, sulla base della presentazione di apposita domanda e inoltre del contratto di incarico e della metodologia di lavoro;
- 2) la seconda tranche a saldo entro il 30 aprile 2022 nel caso di contributo per il solo studio di fattibilità ed entro il 28 febbraio 2023 nel caso di contributo per facilitatore o per il conferimento di entrambe le tipologie di incarico, sulla base della presentazione di apposita richiesta e inoltre dei giustificativi di spesa (fatture, ecc.) e del report dell'attività svolta oltre che della presa d'atto formale dell'Ente beneficiario del contributo.

Non sono liquidabili importi complessivi superiori al 90% della spesa totale effettivamente sostenuta e documentata.

9) REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo è revocato nel caso in cui l'incarico non sia conferito entro il termine previsto dal presente bando.

Per informazioni è possibile rivolgersi a Graziella Fiorini, tel. 051 6828086, graziella.fiorini@regione.emilia-romagna.it